

Nota a cura di Paolo Comuzzi

Emendamenti al D.L. 124/2019

Un emendamento all'art. 39 del DL 124/2019 interviene su numerose novità apportate in materia penale tributaria.

Con riguardo alla fattispecie di dichiarazione infedele (art. 4 del D.lgs. 74/2000), ad esempio, viene confermato l'abbassamento della soglia di punibilità da 150.000,00 a 100.000,00 euro, mentre l'aumento delle pene (che prima di questa riforma andava da 1 a 3 anni di reclusione) viene "limato" alla reclusione da 2 a 4,5 anni, invece che da 2 a 5 anni.

Viene anche ripristinata l'esimente penale per le dichiarazioni infedeli che discendano da valutazioni che differiscano di meno del 10% da quelle giudicate corrette, ma l'esimente spetterà solo se lo scostamento fino al 10% riguarderà "complessivamente" tutte le valutazioni rilevanti e non ciascuna considerata singolarmente.

Si evidenzia, inoltre, il fatto che non si procederà più all'abbassamento delle soglie di punibilità per i reati di omesso versamento di ritenute (dichiarate o certificate) e di omesso versamento di IVA regolarmente dichiarata (artt. 10-bis e 10-ter del D.lgs. 74/2000), le quali, dunque, resteranno ferme, rispettivamente, a 150.000,00 ed a 250.000,00 euro.